

L'ospedale di Varese pronto a vaccinare i bambini, da venerdì operativo il centro di Masnago

Pubblicato: Martedì 14 Dicembre 2021



Apri giovedì 16 dicembre il centro vaccinale dell'Asst Sette Laghi dedicato ai bambini tra i 5 e gli 11 anni.

OLTRE 2000 VACCINAZIONI AI BAMBINI OGNI SETTIMANA

Come già annunciato, sarà nel **punto prelievi del Padiglione Santa Maria** con **sei postazioni in orari pomeridiani**: tra le 13 e le 21 dal lunedì al sabato mentre alla domenica l'orario sarà quello degli altri centri tra le 8 e le 20. **Gli slot a disposizione permetteranno di fare 2.100 iniezioni ogni settimana.**

Ad accogliere i bambini saranno i volontari della Fondazione Il Ponte del Sorriso insieme ai clown di Stringhe Colorate e de I Colori del Sorriso, i Supereroi di Cuorieroi per Bambini Eroi e all'Associazione Volontari Ospedalieri AVO. Saranno sempre presenti i medici della Pediatria dell'Ospedale Del Ponte, diretti dal Prof. Massimo Agosti.

" È DOVEROSO PROTEGGERSI E PROTEGGERE I BAMBINI"

«Anche in età pediatrica il Covid può dare dei rischi alla salute, sia durante la malattia, come ad esempio le infiammazioni al cuore, le miocarditi, sia nel lungo termine, con l'aumento dei casi di diabete e di infiammazioni alla tiroide – spiega il **Prof. Massimo Agosti, Direttore del Dipartimento**

Donna e Bambino dell'Ospedale Del Ponte di Varese – E' doveroso proteggersi e proteggere i propri bambini, che si possono ammalare e possono trasmettere la malattia. La dose che viene loro somministrata è un terzo di quella degli adulti, da ripetersi dopo circa 20 giorni. Per quanto riguarda gli effetti collaterali, tutti i vaccini possono provarli e sono quelli che le mamme ben conoscono, perché comuni a tutti gli altri vaccini. Possono essere sintomi locali come rossore e gonfiore al braccio e sindromi influenzali e di affaticamento che si risolvono al massimo in un paio di giorni».

AD ATTENDERE I BIMBI LO SCUDO MAGICOVID

«Un bambino all'idea di fare una puntura si spaventa – spiega **Emanuela Crivellaro, Presidente della Fondazione Il Ponte del Sorriso** – Abbiamo così inventato lo Scudo Magicovid, che il bambino trova rappresentato in un grande pannello all'ingresso e sull'attestato di vaccinazione che abbiamo fatto stampare, una sorta di green pass che gli verrà consegnato. Tutti devono stare al gioco e invece di parlare di vaccino, si racconta al bambino che verrà rivestito di uno scudo magico. Usiamo la fantasia per aiutare il bambino a gestire la paura e a fidarsi del personale sanitario, anche perché dopo tre settimane deve ritornare per il richiamo ed è importante che non gli sia rimasto un brutto ricordo della prima dose».

OGNI SETTIMANA L'ASST SETTE LAGHI EFFETTUERA' 33.000 VACCINAZIONI

Da giovedì, l'Asst sette Laghi sarà quindi in grado di offrire oltre 33mila vaccinazioni somministrate ogni settimana.

La sede di Rancio passerà dalle attuali 10 linee vaccinali in funzione 8-20 a **12 linee vaccinali** attive per 14 ore, dalle 8.00 alle 22.00. Anche la sede varesina delle Aule formazione, con le sue 8 linee vaccinali attive 8-20, resterà in funzione dalle 8.00 alle 22.00.

Nessuna variazione per Angera, che continuerà a vaccinare con 5 linee dalle 8 alle 20, mentre qualche modifica organizzativa riguarderà Tradate, che alle 3 linee in funzione 8-20 aggiungerà due ulteriori linee in funzione solo nei pomeriggi ospitate nel punto prelievi.

VENERDÌ 17 DICEMBRE APRE IL CENTRO DI ESSELUNGA

Completterà il secondo centro vaccinale di Varese che sarà attivato a partire dal 17 dicembre nel parcheggio dell'Esselunga di Masnago. Offrirà **sei postazioni vaccinali operative dalle 8 alle 20**. Da questo pomeriggio il portale per le prenotazioni di Regione Lombardia comincerà a proporre anche questa sede a Masnago.

«Avanti sempre più decisi con la campagna vaccinale – ha commentato il **Direttore Generale, Gianni Bonelli** – Non lasciamo margini al virus. La nostra Azienda sanitaria si trova ad essere, ancora una volta, tra quelle che accolgono il numero maggiore di pazienti colpiti da covid. Oggi sono 120. Ciononostante il nostro sforzo è massimo per continuare a curare anche tutti gli altri ammalati, internistici e chirurgici. Vacciniamo il più possibile, quindi, per non avere più degenti covid e concentrare così tutti i nostri sforzi nella cura delle altre malattie».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

